

LE IMPOSTE locali aumentano? I cittadini gigliesi prendono la via del Tar. A essere contestata è l'approvazione dei rincari per Imu e Irpef, sancita da una delibera approvata all'inizio di ottobre quando il termine ultimo previsto per questi ritocchi era il 30 settembre. Questa è la ricostruzione che hanno fatto i legali della Confconsumatori, alla quale si sono rivolti alcuni cittadini e liberi professionisti di Isola del Giglio, intenzionati ad andare fino in fondo. Non si trat-

GIGLIO SOTTO ACCUSA I RINCARI DI IRPEF E IMU APPROVATI A OTTOBRE Bilancio, la Confconsumatori ricorre al Tar

ta di ritocchi consistenti, ma nemmeno di spiccioli, dato che a conti fatti la «manovrina» avrebbe garantito alle casse dell'ente un'entrata di circa 130mila euro inserita negli equilibri di bilancio del 2014.

«**QUELLA DELIBERA**, però, è tardiva – spiegano dalla Confconsumatori – perché arrivata

dopo il termine ultimo fissato dal Governo. Già il ministero dell'economia ha invitato il Comune ad agire in autotutela ed annullare la delibera, ma l'ente non lo ha ancora fatto». Stessa cosa era avvenuta a Capalbio, ma lì la giunta si è mossa per tempo per annullare tutto, scelta che al momento l'amministra-

zione gigliese non avrebbe ancora adottato. «Ci sono già pronunce del Tar – proseguono dall'associazione di tutela dei consumatori – che definiscono quel termine perentorio, senza possibilità di deroga. Il che di fatto non lascia soluzioni diverse dall'annullamento della delibera».

IN ATTESA della decisione

del Tar, quindi, o della decisione del Comune di fare marcia indietro e annullare la delibera, resta da capire cosa accadrebbe al bilancio, nel cui assestamento sono stati previsti quei soldi e che, per legge, deve essere chiuso entro l'anno. È possibile toglierli adesso? Oppure, nel caso siano effettivamente stati richiesti in maniera irregolare, andranno a rappresentare un «peso» per il bilancio del prossimo anno? Di certo, quello nato al Giglio rappresenta un caso destinato a far discutere.